

Al via Terzo valico, nodo ferroviario e bretella autostradale

# A Genova si sbloccano tre maxi-progetti

Domenico Ravenna

GENOVA

Mutuando il termine dalle cronache sportive, c'è chi lo ha definito un en plein. Confinata da decenni in una pesante emarginazione infrastrutturale, Genova ha ieri allineato alla griglia di partenza tre opere pubbliche fondamentali per il suo futuro: Terzo valico; nodo ferroviario; bretella autostradale, la cosiddetta Gronda di Ponente. Due ministri, i vertici di Ferrovie, di Autostrade e di Anas; convenuti nel capoluogo ligure per sancire che dalle parole si passa ai fatti. E, ieri, la prima ruspa ha azionato i motori per inaugurare il cantiere del nodo ferroviario; il ministro Matteoli ha annunciato che ad aprile si parte con i lavori per il Terzo Valico; la tanto discussa Gronda diventa un tracciato garantito dalle firme in calce a un protocollo di intesa.

Il governatore ligure, Claudio Burlando, e il sindaco, Marta Vi-

cenzi, parlano di «straordinaria coincidenza» e di giornata storica». Il presidente della Port Authority, Luigi Merlo, sottoscrive entrambi i giudizi e intravede la riscossa della portualità mediterranea sullo strapotere di quella nord europea. Il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, azzarda una provocazione: il Terzo valico e il corridoio 5 Torino-Lione sono due opere fondamentali e dovranno marciare insieme ma, se fossimo costretti a puntare su una priorità, questa andrebbe al collegamento fra il più grande porto d'Italia e l'Europa centro-settentrionale. «Solo il 4,6% delle merci europee - sottolinea Scajola - passa dalla portualità ligure mentre i porti nord europei ne movimentano il 25%». La priorità ipotizzata al Terzo valico ha suscitato la reazione del governatore piemontese, Mercedes Bresso, che ha definito «sconcertanti» le parole di Scajola. Pronta la controreplica del ministro: «Non c'è competizione fra due opere entrambe necessarie».

Con il segmento italiano del corridoio Genova-Rotterdam si parte ad aprile, assicura il ministro delle Infrastrutture, **Altero Matteoli**: sul piatto ci sono 500 milioni per gestire la prima fase dei lavori e l'impegno del Governo a reperire, ogni anno, i finanziamenti necessari a completare un'opera che costerà 5,4 miliardi. Una boccata d'ossigeno per il circuito economico-finanziario ligure. «Questi primi 500 milioni - osserva Giovanni Berneschi, numero uno di Banca Carige - avranno sul territorio una ricaduta da uno a quattro: non meno di 2 miliardi».

Intanto, le ruspe incominciano a delineare quello che sarà il futuro nodo ferroviario del capoluogo ligure, opera senza la quale il Terzo valico si strozzerebbe in un collo di bottiglia. Quadruplicamenti e sestuplicamenti di binari nell'area metropolitana genovese saranno pronti per il 2016 con un costo complessivo di 622 milioni. Esce definitivamente dal cassetto anche il progetto della Gronda

che, ieri mattina, ha riservato un pizzico di suspense istituzionale. Burlando, in ossequio a un vincolo ricevuto dal consiglio regionale, non ha sottoscritto il protocollo d'intesa che dà via libera a un'opera da 3,1 miliardi. «Sono pronto a firmarlo - ha spiegato il governatore ligure, bersaglio di

una breve ma veemente contestazione da parte dei comitati anti-Gronda - quando sarà pronta per la firma anche l'intesa sulla realizzazione del tunnel fra Rapallo e la Val Fontanabuona». Ecumenica la risposta del ministro Matteoli. «Siamo tutti d'accordo - ha sottolineato il titolare delle Infrastrutture - a realizzare anche il tunnel Rapallo-Val Fontanabuona. Solo che l'iter previsto non è ancora del tutto concluso e credo che sia buona norma non firmare atti fino a quando non siano completate le procedure previste. Ma si tratta solo di qualche settimana e sarò lieto di tornare qui e apporre la firma per sbloccare anche quest'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI INTERVENTI

### Terzo valico

» Si svilupperà per 67 chilometri. L'investimento complessivo è stimato in 5,4 miliardi

### Nodo di Genova

» Previsti, in particolare, quadruplicamenti e sestuplicamenti di binari. Il costo è 622 milioni

### Gronda

» Per realizzare la bretella autostradale il costo è 3,1 miliardi, al netto dei ribassi d'asta

